

# Negozi senza orario, Lombardia al ricorso

Mozione promossa dalla Lega al Pirellone. Il Pdl vota sì, ma si dichiara scettico

**MILANO** - (e.cri.) - La missione affidata al presidente **Roberto Formigoni** è chiara: il Pirellone si schieri contro le liberalizzazioni degli orari dei negozi.

Infatti il Consiglio regionale, ieri, ha approvato all'unanimità una mozione, promossa dalla Lega Nord, che impegna la Giunta lombarda, in tandem con altre Regioni, a fare ricorso contro le norme varate dal governo Monti. C'è da notare, però, che dal testo originale del provvedimento, su richiesta del Pdl, sono stati tagliati i passaggi più critici nei confronti del nuovo esecutivo. «L'unico punto che rimane - sintetizza il capogruppo **Paolo Valentini** - è che alcuni aspetti sono prerogative che competono agli enti locali e alle Regioni e non al governo di Roma. Ecco perché chie-

diamo che su questi punti cardine si esprima la Corte Costituzionale».

Ma il via libera del Pdl alla mozione, è stato più che altro una concessione a denti stretti alla Lega, con la quale i rapporti in Lombardia sono ai ferri corti dopo il diktat di **Umberto Bossi** lanciato da piazza Duomo domenica scorsa. Il *Senatur* ha infatti chiesto a Berlusconi di far cadere Monti, altrimenti farà cadere la giunta Formigoni. In ogni caso Valentini si è detto abbastanza convinto del fatto che questo ricorso sulle liberalizzazioni sarà una sconfitta, perché «il provvedimento del Governo è stato fatto per metterlo al riparo da impugnative». Uno scetticismo analogo a quello espresso dall'assessore al commercio, **Stefano Maullu**: «Il provvedimento

del Governo non viola le prerogative regionali in materia di commercio».

Ma il Carroccio è pronto ad affilare le armi. Tanto che, per il capogruppo **Stefano Galli**, il rischio delle serrande alzate anche nei giorni festivi e senza limite di orario «è una deregulation selvaggia a vantaggio della grande distribuzione». Ma non solo. E' anche «la perdita di patrimoni aziendali costruiti con fatica dalle famiglie lombarde», aggiunge il consigliere leghista **Luciana Ruffinelli**.

«Non siamo contro le liberalizzazioni - sottolinea **Alessandro Alfieri** (Pd) -. Piuttosto ribadiamo che il piccolo e medio commercio hanno già pagato un prezzo salato contro l'offensiva dei centri commerciali».